



Biblioteca
«P. Angelo Soldini»

Comune di
Castelnuovo Scrvia



Speciale

Supplemento al n. 47-48 del 10 dicembre 1983
di «Sette Giorni a Tortona»
Direttore: Antonello Brunetti
Direttore Responsabile: Mauro Maruffo
Autorizz. Tribunale Tortona 30 Dicembre 1964,
registrato al n. 46. Stampa: Litocoop Srl - Via
Calcinara 13 - TORTONA - Tel. 861.586
Finito di stampare il 14 dicembre 1983

La biblioteca di Castelnuovo

Perchè questo speciale

La Commissione di gestione della Biblioteca Comunale «Pier Angelo Soldini» è stata nominata dal Consiglio comunale nel febbraio del 1983 e, anche se non è ancora scaduto il suo primo anno di vita, avverte l'esigenza di procedere ad una verifica interna e ad un bilancio, sia pure provvisorio, della propria attività.

Questo numero speciale della biblioteca ha lo scopo di far conoscere a tutte le 2.200 famiglie castelnovesi l'esistenza della biblioteca, il suo patrimonio librario, le iniziative in corso o future e l'attenzione che dedica alla tutela e al ricupero dei beni storici, artistici e monumentali in via di degrado. In tal modo la popolazione potrà usufruire meglio di ciò che culturalmente le viene messo a disposizione e d'altro canto offrire un contributo di idee, partecipazione e documentazione alle iniziative, raccolte e mostre che la biblioteca promuove.

In questi dieci mesi scarsi abbiamo lavorato su due fronti, recuperando e arricchendo con nuove idee alcuni cicli di manifestazioni culturali che nel recente passato hanno goduto di particolare favore da parte della popolazione e impegnandoci nel riassetto della Biblioteca attraverso la completa riorganizzazione dei volumi esistenti, l'acquisto di nuovi libri e scaffali, la costruzione di una speciale «Sezione Castelnuovese» dedicata ai documenti relativi alle tradizioni castelnovesi, l'adesione al sistema bibliotecario di zona. Ma, oltre a questo, abbiamo cercato di guardare un po' più avanti, nello sforzo di elaborare una vera e propria politica culturale a misura della nostra comunità.

Se l'aspetto organizzativo del nostro lavoro ci offre più di un motivo di soddisfazione, dobbiamo confessare di essere ancora indietro nell'elaborazione di una chiara linea culturale.

Certo, il tempo a disposizione è stato poco, il bilancio comunale non può offrire più di tanto al finanziamento della Biblioteca, la gente è distratta da mille stimoli provenienti dai mezzi di comunicazione di massa e sembra meno interessata che nel passato a partecipare alla vita comunitaria... le spiegazioni sono tante.

Ci pare però di doverci maggiormente impegnare nel tentativo di capire cosa significa, oggi e nella nostra realtà, fare cultura, cioè aggregare in modo attivo le diverse rappresentanze sociali attorno a temi e a proposte che aiutino a comprendere non solo il nostro passato, le nostre radici, ma anche il futuro, i percorsi attraverso cui Castelnuovo possa evolvere e svilupparsi senza rinunciare alla propria identità.

Si tratta di un impegno di vasta portata che non può essere assolto soltanto dalle forze della Commissione, ma presuppone la diretta partecipazione degli amministratori pubblici, dei rappresentanti di categoria, dei gruppi emergenti, dei giovani, dei singoli cittadini. Se non riusciremo - come ci siamo proposti fin dalla prima riunione - a fare della Biblioteca uno spazio aperto in cui si confrontano le idee, nascono progetti e si sviluppano proposte, avremo fallito il nostro compito e rischieremo di essere sommersi dalla valanga di carta che avremo accumulato senza preoccuparci di aprire le finestre perché nella Biblioteca entri l'aria di fuori.

Per questo non abbiamo voluto che la Commissione fosse un organismo burocratico chiuso nei suoi riti, ma piuttosto un punto di riferimento per tutti coloro che hanno idee e proposte che riguardano direttamente o indirettamente il nostro paese.

Cultura, per noi, significa far circolare le idee, sconfinare i pregiudizi e la tentazione di rintanarsi nel proprio guscio. Facciamo dunque un augurio a noi stessi perché la porta sempre aperta della nostra sede venga varcata, più che in passato, da chi sente di avere esperienza da mettere in comune con gli altri. Per il prossimo futuro ci attendono prove impegnative, quali la commemorazione dei nostri illustri concittadini Matteo Bandello e Pier Angelo Soldini, la documentazione del patrimonio artistico castelnuovese, la rivitalizzazione del gemellaggio con Port Saint Marie, una serie di dibattiti pubblici su temi economici, sociali e civili.

Sarebbe triste se l'indifferenza riducesse questi momenti culturali a pure e semplici occasioni di cerimonie formali.

Il Presidente della Biblioteca
Gennaro Pessini

Comune di Castelnuovo Scrvia
Biblioteca «P.A. Soldini»

Sistema bibliotecario di Tortona
Nel salone della Biblioteca di Castelnuovo
19 - 23 DICEMBRE

Mostra e prestito di volumi
per ragazzi e giovani

Orario: 9-12; 16-18

Sono invitate soprattutto le scolaresche,
accompagnate dai loro insegnanti.

DALLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL SINDACO

L'attività della biblioteca nel 1983 e i progetti per l'anno prossimo

Dalla sua costituzione, avvenuta nel febbraio c.a., ad oggi, la Commissione ha effettuato n. 15 riunioni nel corso delle quali sono stati programmati le manifestazioni e gli interventi di seguito descritti, in stretto collegamento con l'Assessorato ai beni culturali e con l'apparato organizzativo delle sottocommissioni «Iniziativa», «Beni culturali» e «Libri».

Le scelte effettuate hanno avuto come punti di riferimento il budget assegnato da codesta Amministrazione alla Biblioteca e la decisione, assunta unanimemente dalla Commissione, di limitare la propria attività a programmi di sicuro contenuto culturale, nella convinzione che spetti ad altri organismi la cura di attività più propriamente ricreative.

Manifestazioni culturali

— Spettacolo teatrale de «I Pochi»

— «Primavera Castelnuovese»:

- «Lezione di musica», incontro degli alunni della Scuola Media con i musicisti Mario Carbotta e Siro Scapita;
- Concerto Mandolinistico dell'Estudiantina;
- VIII Saggio Musicale degli alunni della Scuola Media;
- Concerto de «I tre Martelli»;
- «Prova d'esame», esibizione degli alunni della Scuola Media;
- Concerto di Siro Scapita e Mario Carbotta.

— «San Giuseppe»:

- Mostra di disegni degli alunni della Scuola Media «Scuola e Sport»;
- Mostra fotografica di Nino Barresi;
- Mostra «I restauri del

Castello».

— «San Desiderio»:

- Mostra «Salviamo lo Scrvia»;
- Mostra dei pittori castelnovesi;
- Mostra a cura del WWF;
- «Ricami, perline e vecchi merletti»;
- Mostra di stampe antiche;
- Concerto degli alunni della Scuola Media.

— Presentazione del libro di O. Mussio «Tra due guerre» e di una cartella di litografie della pittrice Agostina Barbero.

Attività relative alla Biblioteca

— Stretto rapporto con il sistema bibliotecario di

Tortona.

— Sollecitazione alla nomina della bibliotecaria a tredici ore settimanali ed alla assunzione per

due mesi di un'aiuto bibliotecaria.
— Completa etichettatura dei volumi esistenti.

(Continua a pagina 2)



Giugno 1983. Nel salone della biblioteca un folto pubblico assiste alla manifestazione «Prova d'esame».



CERCHIAMO VECCHIE FOTO - In questo speciale appaiono quattro foto del fondo Pierina De Angelis, che ha donato alla biblioteca una cassa di vecchie lastre di vetro fotografiche risalenti all'inizio del 1900, una ventina delle quali con soggetti castelnovesi. Possediamo già circa 130 foto risalenti al periodo 1875 - 1950, ma gradiremmo aumentare la dotazione per allestire, in occasione di una delle festività nostrane, una mostra intitolata «Castelnuovo ieri». Le foto possono essere donate o prestate (entro una settimana verrà fatta la riproduzione e si procederà alla restituzione). In questa immagine siamo nei primi anni del secolo ed il fotografo ha ripreso la processione di San Desiderio all'uscita dalla chiesa. Da notare il castello ancora da restaurare (1930), la sede del Comune (ora banca Cariplo), l'albergo «Tre corone», i banchi della musica, i lampioni (illuminazione sostenuta da pali), e l'abbigliamento dei partecipanti alla processione.

FERRARI DA PASSANO PRESIDENTE ONORARIO

La Commissione della biblioteca, in una delle ultime sedute, ha approvato unanime la proposta di nominare l'ing. Carlo Ferrari presidente onorario della biblioteca.

Le cause. Anzitutto l'ing. Ferrari è decisamente il castelnuovese «più illustre» essendo l'architetto della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, ideatore e realizzatore di opere ingegneristiche di valore mondiale e senza precedenti nella storia delle costruzioni. Nato a Castelnuovo nel 1917, è legatissimo al suo paese ove intende ritornare, insediandosi nella grande casa in via Roma, appena conclusa l'ultima grande opera: il restauro dei quattro piloni centrali del Duomo.

Ma il motivo principale è la gratitudine che gli dob-

biamo per il dettagliato progetto di restauro statico della torre di Castelnuovo, progetto che ha richiesto giorni di lavoro a quest'uomo che non ha un minuto libero tra il Duomo, i convegni, le manifestazioni ufficiali e le visite di esperti di tutto il mondo. Naturalmente (per chi conosce l'uomo) ha fatto tutto gratuitamente. Il risultato è che la Sovrintendenza di Torino, di solito assai lunga e diffidente su opere di questa mole, nel mese di novembre ha inviato al comune di Castelnuovo il suo benestare.

Abbiamo voluto ringraziare quest'uomo schivo e affabile nello stesso tempo con un attestato che non dà né potere né privilegi e che, proprio per questo, sappiamo gradirà.

La commissione della Biblioteca

Nel mese di febbraio del corrente anno è stata nominata dal Consiglio comunale la nuova Commissione di gestione della biblioteca di Castelnuovo composta da 14 persone: Anna Maria Angeleri, Carlo Balduzzi, Ugo Bassi, Guido Chirchino, Domenico De Cona, Graziano Dellacasa, Roberto Fossati, Alessandro Moscardini, Gennaro Pessini, P. Leandro Quattrocchio, Vittoria Scaffino, Luigi Trovamaia, Marisa Valente, Francesco Viotti.

Antonello Brunetti (quale assessore alla cultura), Roberto Setti (in rappresentanza dell'Archi), Stello Stella (scuola media), Marilena Scarabelli (scuola ele-

mentare), Elisa De Angelis (WWF) rappresentano vari enti.

Da questi 19 componenti è scaturita la nomina di Pessini a presidente e di Trovamaia a vicepresidente.

Successivamente venivano inseriti come componenti esterni anche don Bruno Botallo, don Giampiero, Gian Piero Vignoli, Federica Sottotetti e M. Teresa Lazzaro.

La Commissione è suddivisa in tre sottocommissioni: libri, iniziative, tutela dei beni artistici.

Chiunque desideri dare una mano alla Commissione può chiedere di farne parte a livello di sottocommissioni.

Biblioteca comunale «Soldini» - Comune di Castelnuovo Scrvia

Martedì 20 dicembre, ore 21
Palazzo Centurione

ENERGIA NUCLEARE E AGRICOLTURA

l'eventuale inserimento di una centrale elettronucleare in un territorio a vocazione orticola: problemi e prospettive

Relatori

prof. G.B. ZORZOLI

consigliere di amministrazione dell'ENEA

e

prof. UGO FACCHINI

ordinario di fisica dell'università di Milano

Moderatore

dott. ANTONIO AIRO

giornalista de «Il Giorno» e direttore de «Il Gazzettino»

Il dibattito verrà ripreso dalla emittente televisiva
alessandrina «Tele Piccolo»

LA POPOLAZIONE È INVITATA A PARTECIPARE

DALLA PRIMA

L'attività

— Sistemazione ed etichettatura dei 520 libri prestati dalla Scuola Media.
— Acquisto scaffalature in metallo.
— Acquisto volumi.

Sezione Castelnuovese

— Acquisizione di libri scritti da autori locali o di documenti inerenti vicende castelnuovesi sulla storia, sui monumenti, sui personaggi, sulla cultura, sulle tradizioni e sulla vita economica del nostro paese.
— Documentazione su illustri personaggi del paese (quali ad es. Bandoello, Soldini, Mainoli, ecc.).
— Storia dei paesi circconvicini.
— Razionale sistemazione di detto materiale in particolari contenitori, con abbondante documentazione fotografica.
— Archivio fotografico (circa 700 foto) dei monumenti, delle opere d'arte, degli oggetti e degli ambienti della cultura contadina.
— Raccolta e riproduzione di 136 vecchie foto relative a Castelnuovo (formato 18 x 24).
— Acquisto libri relativi al Vogherese, al Tortonese, all'Alessandrino.
— Riproduzione ed incorniciatura di 15 fotografie antiche riprodotte personaggi ed ambienti della casa Marini-Centurione.
— Riliegatura delle annate di tutti i periodici locali.
— Restauro di due antiche carte del territorio di Castelnuovo Scriveria risalenti al 1700.
— Realizzazione di due pergamene con gli stemmi ed i nomi di tutti i Podestà ed i Sindaci di Castelnuovo.

Altre attività

— Sistemazione saloni del Castello (finestre, fari, lanterne, pulizia torre, ecc.).
— Inventario quadri di S. Ignazio.
— Campagna scavi a San Damiano.
— Progetto per il restauro del Castello e della Torre eseguito dall'Ing. Ferrari da Passano, per il quale si propone la nomina a Presidente Onorario della Biblioteca Comunale.

Programmi futuri

Nel corso delle due ultime riunioni, la Commissione ha ravvisato la necessità di segnalare a

codesta Amministrazione l'opportunità di riprendere i contatti con il Comune di Port Sainte Marie per iniziative inerenti il gemellaggio. La Commissione si riserva, nel caso il suggerimento venisse preso in considerazione, la cura degli aspetti culturali della manifestazione.

Si ritiene, inoltre, opportuno cominciare a pensare agli aspetti organizzativi delle celebrazioni per il decimo anniversario della scomparsa di Pier Angelo Soldini (lapide, opuscolo inediti, mostra, serata con Davide Lajolo e Pinghelli) e per i 500 anni dalla nascita di M.M. Bandoello, in modo da ricordare degnamente i nostri illustri concittadini.

Fra le altre iniziative che si vorrebbe realizzare per il 1984 ricordiamo:
- Il Primavera Castelnuovese con una serie di spettacoli musicali;
- Mostre in occasione delle feste tradizionali di Castelnuovo;
- Acquisto bacheca con vetrinetta per esporre al pubblico le opere più interessanti;
- Schedatura degli oltre 4.000 volumi;
- Acquisto di altri due scaffali;
- Acquisto di libri di narrativa per bambini;
- Completamento della Sezione Castelnuovese;
- Restauro libri antichi e rilegatura di giornali locali;
- Pubblicazione degli inediti di «P.A. Soldini» (con l'eventuale contributo di privati);
- Pubblicazione delle quattro mostre allestite nel periodo marzo 1983-agosto 1984 (il restauro del Castello - Salviamo lo Scriveria - P.A. Soldini - Arte Castelnuovese);
- Avvio della conoscenza dell'Archivio Comunale (a partire da documenti del 1.400);
- Preparazione di «audiovisivi» scolastici composti da un caricatore di 100 diapositive, una cassetta registrata (45 minuti) con commento musicale alle immagini e sottofondo musicale, un depliant esplicativo, una cassetta di legno contenente il tutto.

Lo scatto delle immagini sarà automatico e sincronizzato con il commento.
Questi gli audiovisivi programmati per il 1984-1985:
1) Castelnuovo e la storia (200 a.C. - 1900 - 1ª parte).
2) Castelnuovo dal 1945 - 2ª parte.
3) Castelnuovo dal 1945 al 1984 - 3ª parte.
4) Arte Castelnuovese.
5) Il Castello.

6) Salviamo lo Scriveria.
7) Castelnuovo ed il territorio.
8) I nostri nonni (vecchie foto dal 1875 al 1950).
9) Pier Angelo Soldini e M.M. Bandoello.
10) I fratelli Baxillo.
11) Giornali, cultura, libri e personaggi minori.
12) Un anno a Castelnuovo (Le ricorrenze, tradizioni, feste, le stagioni, ecc.).
13) Attività economiche.
14) I mestieri, la vita familiare, la cultura contadina e il dialetto.

- Presentazione alla popolazione ed agli studenti delle attività e dei programmi della Biblioteca facendone conoscere la dotazione libraria ed il materiale più significativo. Ciò avverrà tramite uno stampato (N.d.R. si tratta del foglio che state leggendo);
- Visite guidate di scolaresche in Biblioteca per presentare ad alunni ed insegnanti il materiale in dotazione;
- Sistema di allarme nel Museo collegato alla Biblioteca o chiusura dei finestrini con sbarre;
- Creazione di una «Sezione Pier Angelo Soldini» con raccolta di libri, recensioni, manoscritti, foto;
- Acquisto di un mobile vetrinetta per creare un piccolo Museo archeologico e preparazione di un album contenente documentazione fotografica, cartine ed articoli relativi alle origini di Castelnuovo Scriveria;
- Campagna di sensibilizzazione per il recupero della chiesetta di san Damiano; dei saloni quattrocenteschi del castello (tetto, affreschi, pavimento); del portale della Chiesa in via di sgretolamento; dell'affresco «Madonna della Misericordia» che sta scomparendo; della Torre.

A tal fine occorrerebbe far conoscere maggiormente la Legge 218/1982, n. 512 che defiscalizza le donazioni di privati allo Stato o Enti Locali. Ad esempio il Castello di Rivoli e palazzo Carignano vengono restaurati con finanziamenti privati.

- Dibattiti e conferenze su temi specifici;
- Ciclo di films a 16 mm.;
- Mostre di pittura.

Si fa presente, infine, la necessità di reperire un locale più spazioso per la Biblioteca, attualmente assai sacrificata nell'angusta stanzetta a fianco del salone dei dibattiti, e si suggerisce la ristrutturazione del salone al primo piano dell'ala sud del Palazzo Centurione.

Le vicende della biblioteca

La biblioteca di Castelnuovo nasce ufficialmente il 18 marzo 1978 con la cerimonia di inaugurazione. Il presidente di allora, Giancarlo Bassi, aprì la manifestazione con un saluto ai presenti, poi il prof. Giovanni Sisto ricordò la figura di Pier Angelo Soldini, suo carissimo amico, al quale la biblioteca era stata intitolata.

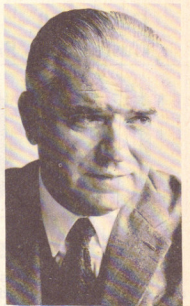
In seguito alcuni ragazzi delle Medie lessero brani di Soldini. Ospite d'onore la signora Lidia, figlia dello scrittore castelnuovese. Infine autorità e presenti visitarono i locali della biblioteca e

zando le decorazioni del Franceschetti. Opere d'arte, ricuperate dalle chiese abbandonate, erano state restaurate con competenza e raffinatezza. Insomma, locali, arredamento e museo di notevole validità.

Le discussioni nascono sul modo di fare cultura e di operare iniziative. La gestione Bassi si caratterizza per gli acquisti di carattere decorativo e per alcune iniziative, promosse in particolare dal maestro Galasco, ma anche per il mancato funzionamento della Commissione.

Nel 1980, cambio di Am-

programmato iniziative (vedi Primavera castelnuovese), ma il settore libri rimane fermo. La crisi comunale blocca tutto per un anno ed ora, variato il Regolamento, la commissione sale a 19 componenti non più eletti un tanto per partito. Presidente viene riconfermato (questa volta con votazione) Pessini. La Commissione, priva di pressioni, di rivalità pregiudiziali, lavora in assoluta tranquillità ri-nendosi di frequente e sfornando le iniziative di cui vi diamo ampia documentazione in questo «Speciale biblioteca».



Pier Angelo Soldini (1910 - 1974)



1978, si inaugura la biblioteca. Alcuni alunni della scuola Media leggono brani «castelnuovesi» tratti dalle opere di Soldini. Lidia, figlia dello scrittore, ringrazia il pubblico, il sindaco Curone e quanti hanno voluto intitolare la biblioteca al padre.



UN BENE PUBBLICO: L'ARCHIVIO COMUNALE

Il desiderio di ricerca delle proprie radici storiche e sociali è tipico delle comunità che vogliono conoscere meglio se stesse ed il modo in cui vivono.

La storia del nostro territorio è spesso racchiusa negli archivi storici comunali. Di fondamentale importanza è quindi la disponibilità di un archivio storico organizzato in modo da costituire uno strumento indispensabile per la conoscenza e la ricerca della nostra storia.

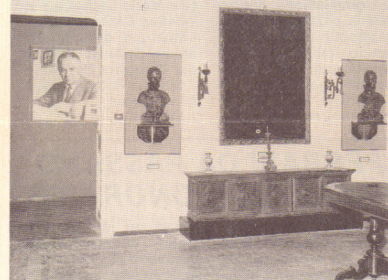
L'archivio comunale è un bene pubblico la cui tutela deve essere garantita dall'Ente preposto alla diffusione della cultura ed alla custodia di tutte le opere e gli oggetti di valore storico e culturale.

L'archivio di Castelnuovo, nonostante la secolare incuria, le disavventure all'epoca del Bandoello (aveva con sé parecchi documenti storici che vennero

distrutti a Milano al momento della vittoria spagnola sui francesi), delle guerre napoleoniche e dell'ultimo conflitto, è ricco di materiale che risale anche alla fine del 1300. Collocato confusamente in vari locali e a volte addirittura accatastato negli angoli, necessita di una radicale sistemazione.

Ciò richiede un ampio locale (eventualmente uno dei saloni dell'ala sud del Palazzo Centurione che prima o poi dovranno essere ristrutturati) e la paziente e competente opera per almeno un anno di una persona specializzata in archivistica.

Ad una prima occhiata risulta con evidenza che l'archivio del Comune di Castelnuovo è di grande interesse e può offrire una massa enorme di notizie e forse anche scoperte di una notevole importanza.



Uno dei locali del museo in occasione della inaugurazione.

del museo, restaurati con gusto e sobrietà da un gruppo di volontari guidati dal pittore Mainoli.

Per tutto l'inverno precedente i locali erano stati ripuliti, salvando e valoriz-

ministrazione e come presidente a Bassi succede Genaro Pessini. Trascorre un anno in cui si avvicendano tre bibliotecari (Giordano Stella, M. Teresa Lazzaro e Domenico De Conti), si

Il sistema bibliotecario con centro a Tortona

Il sistema bibliotecario di Tortona - Novi Ligure è un nuovo servizio pubblico, finanziato dalla Regione e dai Comuni associati, che intende mettere a disposizione una biblioteca più ampia di quella che, generalmente, si può costituire nei Comuni della nostra zona.

Concretamente è un grosso magazzino (il Centro rete), situato nei pressi di Tortona, dove i libri vengono acquistati, schedati e successivamente, con varie modalità, fatti giungere a chi li richiede. Attualmente la dotazione di volumi è intorno agli ottomila titoli, con un incremento annuo di circa mille, millecinquecento libri: lo scopo dell'iniziativa è quello di garantire anche a chi non risiede in centri dotati di grosse biblioteche o librerie, di poter disporre delle ultime novità nei vari campi della ricerca scientifica e della narrativa, con una sufficiente tempestività, evitando sprechi di denaro e di energie.

Tra i compiti del Sistema bibliotecario nei riguardi del pubblico, il più importante è quello della preparazione del catalogo generale di tutti i volumi posseduti dal Centro rete e dalle biblioteche collegate. Una copia del catalogo verrà mandata nelle varie sedi, e l'utente potrà sapere se c'è e dove si trova il titolo necessario e farne richiesta. Presumibilmente una parte del catalogo potrà essere disponibile al pubblico entro il 1984.

Ora si può fare richiesta alla bibliotecaria di Castelnuovo, e se il volume è posseduto dal Sistema, entro tre giorni sarà disponibile per l'utente.

Altri compiti sono quelli di integrare la dotazione di opere di consultazione (enciclopedie, dizionari) e quello di fornire dei gruppi di libri per la distribuzione, la cui periodica sostituzione (ogni tre mesi) permette alle Biblioteche di aumentare l'appetibilità dei propri scaffali.



È mezzogiorno, le ombre sono nette e brevi, la gente si addossa al lato destro della strada per ripararsi dal sole cocente. La processione dopo la benedizione di San Desiderio dall'arco e il colpo di cannone sparato da Beltrame, rientra in piazza preceduta dai vessilli delle confraternite.



Un particolare del «baldric» sotto il quale il busto di San Desiderio, liberato dal sindaco che ha consegnato al parroco, su un vassoio d'argento, le chiavi della cassaforte in cui si trovava, raggiunge l'arco di via Roma. Osservate con attenzione la foto: è magnifica. Alcuni esempi: il prete in prima fila che si asciuga il sudore, le donne che all'interno del caffè della posta e della sartoria Sampietro assistono alla processione con nidiate di marmocchi attorno, le molte teste rasate a zero (i picciocchi imperavano), ecc.

LA SEZIONE CASTELNOVESE

I VECCHI GIORNALI LOCALI

Presso la Biblioteca di Castelnuovo si sta lavorando intensamente. Per oltre quattro mesi la bibliotecaria Katia Misiano, affiancata da volontari, ha provveduto alla collocazione definitiva ed alla etichettatura degli oltre 4.000 libri.

Nel contempo sono stati raccolti articoli, fotocopiati vecchi libri, acquistati volumi per costituire una «Sezione castelnovese» che consenta ai cittadini, ed in particolare agli studenti, di trovare tutto ciò che è stato scritto da castelnovesi o su Castelnuovo. In particolare risultano assai utili quei sei libri che contengono, suddivisi per argomenti, tutto ciò che è stato scritto sui giornali locali negli ultimi dieci anni. Noto è il patrimonio fotografico documentario sia attuale che antico. Inoltre di alcuni libri locali (es. Ratatuja - Gente di Castelnuovo - Tra due guerre) esistono una ventina di copie che intere scolaresche possono utilizzare per un mese per letture in classe. Tale sezione si allarga anche sulle zone a noi vicine di Tortona, Voghera ed Alessandria.

Ovviamente è intenzione della Commissione arricchire sempre più tale sezione, ad esempio con documenti antichi raccolti in fascicoli, con testi ricercati nelle biblioteche universitarie, con tutto ciò che riguarda l'opera di P. Angelo Soldini e con materiale che verrà eventualmente segnalato o donato da chi ha qualche idea in proposito. Riportiamo ora l'elenco delle opere che costituiscono il punto di avvio della Sezione libraria locale.

SEZIONE CASTELNOVESE

Due mostre composte da una cinquantina di cartoline ciascuna, con ampia documentazione fotografica. Si tratta delle mostre «Il castello dei Torriani e Bandello» e «Salviamo lo Scrivà». Collezione dei giornali locali «Ar me pais» (1967-1974), «Il Gazzettino» (1975-1983), «Il mio Paese» (1975-1982). Collezione parziale di «La torre» (1948-1952). «La Provincia di Alessandria», numero speciale sulle celebrazioni bandelliane (1963). Collezione parziale di bollettini parrocchiali (1946-

1952). Gli statuti della Società operaia, artisti e agricoltori di Castelnuovo (1889). M. Pieri: «Vincenzo Colli detto il Calmeta 1460-1506». Raccolte in particolari contenitori di tutto ciò che è stato scritto negli ultimi 10 anni sui seguenti argomenti:

- 1° Castelnuovo nella storia, dalle origini al 1400.
2° Castelnuovo nella storia, dal 1400 ai giorni nostri - I paesi vicini.
3° Monumenti e arte a Castelnuovo.
4° Tradizioni e personaggi caratteristici del 1600 e del 1900.
5° Vita economica - agricoltura, artigianato e industria - problemi sociali.
6° Cultura - La biblioteca e le sue iniziative - Bandello, Soldini e Mainoli - Festeggiamenti.
7° Castelnuovo ieri (raccolta di vecchie fotografie - circa 130 - riprodotta formato 18 x 24, che abbracciano il periodo 1875-1950).
8° Documentazione fotografica dei festeggiamenti e delle iniziative culturali 1978-79.
9° Documentazione fotografica (150 foto) del gemellaggio Castelnuovo - Pont Sainte Marie (anno 1963).
10° Copie di «La cronaca castelnovese» del 1905, «Il pungolo» del 1921 e «Ris e vers» (numero unico del 1948).
11° Bandello «Tutte le opere».

12° A. Maestri «Matteo Bandello».
13° A. Brunetti «La fortuna del Bandello» (tesi di laurea).
14° A. Brunetti «Bandello e Castelnuovo Scrivia».
15° Cremona «Matteo Bandello».
16° Qualtierotti «Bandello alla corte di Luigi Gonzaga».
17° Vari «Matteo Bandello novelliere europeo».
18° P.A. Soldini «Finimondo».
19° «Sole e bandiere».
20° «La luce di Verona».
21° «Un uomo in città».
22° «La forma della foglia».
23° «Il cavallo di Caligola».
24° «Il giardino di Montaigne».
25° «La galoppata».
26° Bertetti «Cenni storici su Castelnuovo» (Ed. del 1885).
27° Parroco Giulio Costa «La compagnia del SS. Sacramento» (Ed. del 1607).
28° Durante «San Desiderio vescovo e martire» (La vita del Santo patrono di Castelnuovo).
29° Vari «Miscellanea storica su Castelnuovo» (Dal «Dizionario degli Stati sardi» - «Diocesi di Tortona» - «Guida di Tortona» ecc.).
30° Guglieminetti «Ricerche sugli Statuti di Castelnuovo».
31° Alunni Scuola Media «Ricerche storiche - artistiche ed economiche su Castelnuovo» (1935).
32° E. Scacheri «Una vita» (Memorie del podestà: 1923-1935).
33° C. Guerra «Io, la dolce casetta, l'amato paesone» (Memorie di un maestro castelnovese - inizio 1900).
34° B. Zambelli «Parole sciolte

sotto la luna» (poesie).
P. De Giovanni «I cumedi di quatâr Giuvàn» (racconti in dialetto quozzese).
P. De Giovanni «Ratatuja» (poesie dialettali).
G. Pessini «Sugli argini solenni» (poesie).
A. Brunetti e G. Pessini «Gente di Castelnuovo» (Bandello - fratelli Baxillio e P.A. Soldini).
O. Mussio «Una brigata di pianura» (La Resistenza nella bassa valle Scrivia).
O. Mussio «Tra lo Scrivia e il Po» (1940-1945) - Uomini ed episodi della Resistenza.
O. Mussio «Tra due guerre» (1919-1940 a Castelnuovo).
Mario Fornaro «La liberazione».

C. Goggi «Storia dei comuni e delle parrocchie della diocesi di Tortona».
«Per la storia della Diocesi di Tortona» - vol. 2.
C. Goggi «Toponomastica figure - latino - germanica della Diocesi di Tortona».
Pietro Caligaris «La divina commedia di Dante Alighieri» - «Dante, oggi» - «Saggio di interpretazioni dantesche», «Commento del canto IX del Purgatorio».
G. Buschi «Ricordo di Pietro Caligaris dantista».
Pierino Megardi «Storia della Società dei nobili di Guazzora e di isola Sant'Antonio».
Ferrari «Stato delle acque del torrente Scrivia».
Tardito «Indagine conoscitiva per un mercato intercomunale».
Archivio fotografico (circa 700 fotografie in b/n dei monumenti, chiese, quadri, statue, edifici antichi, reperti archeologici, ecc.).

TORTONESE

Collezione della «Pro Julia Dethona» 1953-1983.
Ferretti «Tortona d'na vota» (immagini fotografiche).
Biblioteca «Sarina e i suoi burattini».
Quando Tortona aveva un teatro».
Marziano da Tortona e i Tarocchi».
Storia urbana di Tortona».
«Miscellanea storica tortonese».
«Monete e medaglie del museo di Tortona».
«L'abbazia di Rivalta e la scuola pittorica tortonese nel XV secolo».
«Tortona paleocristiana».
«Pittori tortonesi fra il 1800 e il 1900».
«Tortona nei secoli».
«Guida del Tortonese».
«Per una personale di Giuliano Montaldo».
Berruti «Tortona insegne» (le famiglie nobili del Tortonese).
Rozzo «Stampa e cultura a Tortona nel XVI secolo».
Pro Julia «Guida di Tortona e del Tortonese».
«Storia di Sarezzano».
Garaventa «Fioretti di Don Orione».
E. Melchiori «I principi di Cambio».
Raccolta di pubblicazioni dal 1935 al 1960 «Sale nella storia e nell'arte».
Silvana Finocchi «Libarna».
«Il museo di storia natu-

rale di Stazzano».
«La pieve di Fabbrica Curone».
Ferrari «Le acque del Borbera».
«Il torrente Curone».
«Valli Borbera e Spintia».
«Val Curone, Grue e Ossona».
«La capacità dei suoli ai fini agricoli e forestali».

ALESSANDRINA

Raccolta della rivista «La Provincia di Alessandria».
Sisto «Alessandria provincia turistica».
Lunati «La mia cara Alessandria».
U. Boccassi «Viaggio fantastico in una Alessandria che fu» (antiche cartoline).
Vari «Vivere in Alessandria».
N. Basile «La mia città» - «Il mio sobborgio».
Lorenzini «Necchi Alessandria storia e immagini».
C. Zarrì «La bianca veste dell'anno Mille. Il Romanico in provincia di Alessandria».
Castellani «Parlomma d'niuoter».
Fozzi «Cantuma Lisondria».
Testore «Robe d'otroldam».
F. Adamo «La provincia di Alessandria: una periferia industriale».
Barberis «Storia di San Michele».
M. Filippa «I fornaciai a Belinasco».
Scotti «Pellizza da Volpedo».
D. Lajolo «Pietro Morando».
Mensi «Angelo Morbelli».
G. Sisto «San Francesco vivo».
«Fontana vecchia».
«America latina continente della speranza».
Galvani «Giovanni Sisto un caso letterario».
M. De Padova «Il saccheggiato olivo».
«Il pensiero selvaggio».
«Versi e riversi» (poesie).
L. Lorenzini «Fascismo e disidentismo in provincia di Alessandria».
«Bibliografia sulla Resistenza in provincia di Alessandria».
ANPI «La Resistenza in provincia di Alessandria».
Franzosi - Ivaldi «Sulle strade dal nemico assediata» (20 biografie delle medaglie d'oro della Resistenza alessandrina).
«Salpento giorni nella Resistenza».
Leverri «Valenza partigiana».
F. Castellani «Cultura popolare Valenzana».
Ieni «Boscomarengo».
Ronchetta «Il tesoro di Marengo».
Palmucci «Acqui Terme».
Sciarri «La chiesa abbaziale di Sezzadello».
Ieni «L'oratorio di M. Maddalena a Novi Ligure».
Raccolta della rivista «Novi nostra».
«Vicende storiche di Novi Ligure».
Taccolla «Cabella Ligure nella storia».
Allegri «Serravalle nella storia».
Fontana «Il Piemonte e la Valle d'Aosta» - «Il Piemonte nel 1838».
Grignolio «A zonzo per il Monferrato» - «I castelli del Monferrato».
Manuale per guardie ecologiche alessandrine.

VOGHERESE

R. Basora «Piazza Duomo Voghera» (fotografie).
Alessandro Maragliano.
Falcicola «Il castello di Voghera» (fotografie).
Grandi «Voghera, immagini e ricordi».
Bono «Oltrepo pavese tra cronaca e arte» - «Realismo critico» (pittori del Vogherese) - «Riti del Carnevale a Voghera» - «Marcheseato di Casci e Cornale».
A. Airò - Affissio Grimaldi «Storia del giornalismo vogherese 1851-1977».
A. Maragliano «Tradizioni popolari del Vogherese» - «Poesie dialettali» - «Tra torri, cimeli e campanili del Vogherese».
Sottotetti «Il barocco a Voghera».
Hofman «L'abbazia dei tre magi a Voghera».
Bernini «Casteggio nell'800» - «La camica rossa» (i garibaldini della nostra zona).

Tra le iniziative della biblioteca, di recente sono state avviate la ricerca, il ricupero e la rilegatura delle pubblicazioni periodiche castelnovesi.

Sono stati trovati due numeri di «Cronaca castelnovese», dal caratteristico titolo liberty (settimanale cattolico risalente al 1905), e de «Il Pungolo», diretto dall'avvocato Ghiggino e di chiaro orientamento

1974) del maestro De Giovanni, anche questo non completo, mancando gli anni che vanno dal 1956 al 1967.

Complete le raccolte de «Il mio paese» (1975-1982) e dell'unico periodico ancora vitale, «Il Gazzettino» (1975-1983).

Esistevano altri giornali? Avete in casa raccolte a voi non indispensabili? Comunicatecelo.

ANNO II - Quarta serie della rivista - Castelnuovo Scrivia, 17 Dicembre 1985 - Num. 24.

LA RONACA CASTELNOVESE PERIODICO SETTIMANALE. Includes subscription rates and contact information for the editorial office.

fascista (quindicinale del 1921).

Sono stati trovati due numeri di «Cronaca castelnovese», dal caratteristico titolo liberty (settimanale cattolico risalente al 1905), e de «Il Pungolo», diretto dall'avvocato Ghiggino e di chiaro orientamento fascista (quindicinale del 1921). Per questi due giornali è già stato dato l'incarico ad una studiosa alessandrina affinché provveda alla microfilmatura presso la Biblioteca nazionale di Firenze, ove risultano giacenti, e alla successiva stampa su fogli. Purtroppo, però, si trovano nei locali sommersi dalla alluvione del 1967, quindi speriamo che siano ancora leggibili.

Abbiamo un paio di copie di «Ris e vers», numero unico degli studenti di Castelnuovo nel 1948. Ci manca purtroppo la collezione intera de «La Torre» del maestro Galasco (1948-1953). Venendo avanti nel tempo, troviamo «Ar me pais» (1968

Ar me pais. NUMERO UNICO. Includes a cartoon illustration and publication details.

la torre di Castelnuovo Scrivia. Includes subscription rates and contact information.

In margine alle Amministrative. Preoccupazioni e Postali. Includes information about administrative services.

AR ME. NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA. Includes a logo and contact information.

IL MIO PAESE. Includes a logo and contact information for the monthly publication.

il Gazzettino. quindicinale di attualità e informazione della bassa valle scrivia. Includes a logo and contact information.



La piazza di Castelnuovo una settantina di anni fa: il castello, ancora da restaurare, ospita le ceneri, i pompieri e l'archivio comunale; la torre è in buona salute e non ha crepe; sopra l'orologio (che segna l'ora giusta a giudicare dalle ombre) si notano ancora il segno della meridiana e tracce del dipinto della rigogliosa donna (l'abbondanza) dai seni nudi («Suta i tòti dra tra tótan tüt»). Uno sperduo lampinoccio, sostenuto da un paio d'abbienco, doveva illuminare mezza piazza. Dinanzi alla bella facciata del Comune l'occhio spazia tranquillo senza preoccuparsi dei due innocenti velocipedi, anticipo della invasione di pneumatici e lamiere che ora soffoca la nostra piazza trecentesca.

LA COMMISSIONE DELLA BIBLIOTECA RINGRAZIA

tutti coloro che hanno collaborato alla creazione della «Sezione castelnuovese» donando materiale in loro possesso o collaborando per il recupero di documenti di notevole interesse.

Fra gli altri citiamo: Istituto bancario S. Paolo: donazione di lire 200.000.

Famiglia Pelizza: donazione di lire 600.000 per l'acquisto di libri (verranno utilizzati fra un mese per arricchire la biblioteca di libri per l'infanzia e per ragazzi e una targhetta ricorda dei Pelizza verrà collocata sul ripiano dello scaffale).

Pierina De Angelis: negative in vetro di antiche foto (1905) relative a Castelnuovo; documenti vari.

Elisa De Angelis: documenti vari; vecchie fotografie; lettere dei principi Centurione; oggetti; libri; vecchi bollettini parrocchiali, ecc.

Luigi Ghiggiò: antiche foto del palazzo Centurione.

P. Vincenzo Chiodi: un numero del giornale «Cronaca castelnuovese» del 1905.

Osvaldo Mussio: libro «Una vita» di Scaccheri e altri libri.

Lorenzo Ferrari: numero unico di «Ris e Vers».

Gian Piero Vignoli: composizione di due pergamene con stemmi di Castelnuovo ed elenco dei sindaci dal 1800 ad oggi.

Lino Corradini: un numero del quindicinale «Il pungolo».

Scuola Media: due ricerche sul nostro paese.

Sezione PCI: collezione parziale di «La torre».

Anna Maria Spinola: le opere del marito, «ott. Pietro Caligaris».

Dino Pantarotto: recupero due antiche carte (1700) del territorio di Castelnuovo.

Piero De Giovanni: collezione «Ar me pais» 1967-1974.

P. Leandro Quattrocchio: copie dei disegni dell'ing. Rigoni per il restauro del castello nel 1930 - '35.

Ing. Ferrari da Passano: progetto del restauro della torre.

Giuseppe Decarlino: libro del parroco Costa (1806).

Ugo Rozzo: pubblicazioni varie.

don Bruno Bottallo: libro su S. Desiderio.

Paola Desiato: sistemazione 6 raccolte articolari su Castelnuovo.

Un grazie anche a tutti coloro che hanno donato, o prestato per la riproduzione, vecchie fotografie locali.

Castelnuovo da salvare

Il nostro paese è ricco di storia e di monumenti di notevole pregio, alcuni dei quali si trovano in uno stato pietoso e vanno salvati subito poiché un ritardo di pochi anni può causare la definitiva scomparsa di una testimonianza storica o artistica.

Proviamo a fare un inventario di ciò che a Castelnuovo va tutelato.

— Il magnifico portale della chiesa parrocchiale, risalente al 1180, sta sgretolendosi, soprattutto nel bassorilievo, nei capitelli e nella scritta della lunetta.

— L'affresco della Ma-

CERCHIAMO

La biblioteca, per le sue iniziative, mostre, proposte di musei, raccolte di materiale storico locale, ha bisogno della collaborazione di tutti ed è questa collaborazione che chiediamo elencando ciò che ci necessita.

— Documenti storici di qualsiasi genere

— Vecchie fotografie di personaggi o vedute locali

— Reperti archeologici o segnalazione di zone interessanti

— Notizie, di provenienza lontana nel tempo, relative a fatti, personaggi o

— Libri di castelnuovesi o su Castelnuovo

— Collezioni, anche incomplete, di vecchi giornali, bollettini parrocchiali, ecc.

— Attrezzi ormai in disuso per la creazione di un museo della cultura contadina

— Tutto ciò che si ritiene utile per la biblioteca.

Ci si può rivolgere ad un qualunque dei componenti della Commissione e si provvederà, se l'informatore vuole conservare l'oggetto segnalato a fotografarlo o a riprodurlo.

Grazie di cuore.

donna della Misericordia, di origine quattrocentesca, sempre nella chiesa parrocchiale, è corroso dal salnitro.

— Facciata e muri laterali della chiesa e del castello vanno risanati dall'umidità.

— La torre necessita di lavori di consolidamento.

— Il tetto del castello, per motivi vari (non ultima la folta colonia di piccioni), va rifatto per salvare gli affreschi di grande pregio del salone dell'arengario. Tali affreschi devono poi essere restaurati.

— La magnifica piazza trecentesca, dal caratteristico acciottolato, abbisogna di interventi radicali sia di tutela che di restauro per difenderla dagli scempi edilizi e dall'assurdo utilizzo ovale parcheggio per

tutto il paese.

— Diverse chiesette castelnuovesi (ad esempio Croce e San Damiano) sono in dissesto completo e quindi, stabilite le competenze (pare che San Damiano non sia di proprietà comunale), vanno fatti interventi rapidi sulle strutture.

— Il cinquecentesco Palazzo Centurione è già stato in gran parte recuperato, ma, dopo l'imminente restauro della facciata, occorre provvedere al rifacimento di tutta l'ala sud.

Naturalmente si potrebbe continuare a lungo in questo elenco, ma questi sono gli aspetti più importanti per restituire al nostro paese un patrimonio che viene dai secoli e che sarebbe assurdo trascurare e perdere.

Per insegnanti ed alunni

In un'epoca in cui il libro non costituisce più la fonte prima della cultura e viene soppiantato sempre più dalle immagini, certamente efficaci, ma che nel contempo soffocano ogni sforzo di comprensione, di ragionamento, di creatività fantastica, la biblioteca mette a disposizione degli alunni di Castelnuovo le sue strutture ed il patrimonio librario.

1) Per bambini e ragazzi esiste uno scaffale intero di narrativa adatta alle esigenze della loro età, scaffale che verrà ampliato prossimamente acquistando 600.000 lire di libri per bambini, su suggerimento delle insegnanti.

2) La scuola media ha prestato ben 520 libri particolarmente validi per ricerche nei settori storici, geografici, scientifici, tecnici e musicali.

3) La biblioteca è disponibile al sabato mattina, dalle ore 9 alle ore 11, per visite guidate alla biblioteca, al museo e ad alcuni ambienti del Palazzo Centurione e ciò al fine di far conoscere a tutti gli alunni il materiale in dotazione alla biblioteca e alcuni esempi dei beni artistici e storici di Castelnuovo. Per tale visita occorre accordarsi almeno un paio di giorni prima con la biblioteca.

4) La ricca «Sezione castelnuovese» consente ampie ricerche in tutti i settori. Gran parte del materiale non può essere portato via, ma è di facile consultazione nella vicina sala di lettura.

5) Dei libri «Gente di Castelnuovo» (Bandello, Soldini, Baxilio), «Tra lo Scrivia e il Po» (la Resistenza), «Tra due guerre» (vicende castelnuovesi fra il 1919 e il 1943) e «Ratatuja» (dialetto e tradizioni) sono disponibili venti copie e quindi un insegnante può ritirarle, per un periodo massimo di tre mesi, per lettura in classe su aspetti di carattere locale.

PIER ANGELO SOLDINI

Un uomo onesto e coerente

Un anno fa, presentando il libro «Gente di Castelnuovo», scritto da Antonello Brunetti e Germano Pessini, quest'ultimo svolgeva un brillante intervento imperniato sulla figura di Soldini, di cui utilizziamo il sunto per un rapido ma efficace profilo dello scrittore al quale è stata intitolata la biblioteca.

«Qualcun altro dovrebbe essere questa sera al mio posto a ricordare la vita e l'opera di Pier Angelo Soldini: i suoi amici, quelli che lo hanno più intimamente conosciuto.

Saremo dunque noi a parlare del nostro scrittore. Io cercherò di farlo ricordando anzitutto un aspetto del suo carattere: l'estrema, quasi patologica timidezza che lo assaliva in occasioni simili a questa, quando cioè si trattava di mettersi di fronte ad un pubblico e di parlare di sé, dei suoi libri. Ebbene, questa timidezza io credo derivasse dal timore che la sua opera, che gli costava tanta applicazione e spesso tanta sofferenza, non fosse capita e diventasse motivo di fatua mondanità, di critica superficiale, di pettegolezzi. Soldini era giunto all'identificazione totale fra la sua vita e la sua arte: l'opera, per cui, era anche confessione, testimonianza, impegno quotidiano. Dopo aver abbracciato il fascismo e dopo esserne stato deluso e tradito, non aveva cercato scuse o scappatoie, facendo mercato della sua «coda di paglia». Aveva, al contrario, coltivato in sé questa ferita, e l'aveva mostrata nei suoi libri, nei suoi articoli, affinché altri imparassero.

La sua opera era anche una richiesta di colloquio, una mano tesa al lettore sconosciuto. Ma da questo lettore sconosciuto, lo scrittore pretendeva un impegno pari al suo, un impegno difficile da ottenere in tempi come i nostri, pervasi dalla fretta e dalla superficialità. Da qui il suo atteggiamento ombroso, la sua diffidenza, ma anche i suoi abbandoni, l'amore per il mondo e per le sue forme, la nostalgia del paese che gli appare come il paradiso perduto dell'infanzia, il luo-

co della freschezza e dell'innocenza.

Questo duplice atteggiamento nei confronti della realtà - disinganno e struggente bisogno di amore - caratterizza le sue opere maggiori (Il cavallo di Calligola, La forma della foglia, Un uomo in città) e trova un momento altissimo di sintesi nel suo libro più bello e più ispirato, quello postumo, quello pressoché ignorato dalla critica ma che, ciononostante, resta un punto fermo nella letteratura del nostro secolo: Il giardino di Montaigne.

Questo libro, che chiede di essere riscoperto e riletto con attenta partecipazione critica ed emotiva, è interamente scritto sotto il segno dell'imminenza della morte, è una contemplazio-



Pier Angelo Soldini nel 1963, in occasione delle celebrazioni bandelliane, tiene il discorso ufficiale di inaugurazione del cippo dedicato a Matteo Bandello.

ne della morte e allo stesso tempo la riscoperta della vita attraverso una forma superiore di conoscenza.

È il poema di Castelnuovo: un testamento morale e un dono per tutti noi. Le parole che lo chiudono suggeriscono un destino e definiscono uno scrittore e un «uomo nel suo tempo», un uomo che ha pagato fino in fondo le sue scelte di onestà e di coerenza: «Chi perde salva il meglio di se stesso. Se è un uomo».

Spetta in primo luogo a noi castelnuovesi fare in modo che questa eredità morale e artistica non vada dispersa. Quando in futuro il giardino di Montaigne sarà sicuramente riscoperto dalla critica, noi potremo dire di averlo sempre conosciuto e amato».

Donare alla biblioteca può essere un affare

Questo comunicato è rivolto agli aspiranti mecenati e a chi paga parecchio di tasse.

La legge del 2 agosto 1982, n. 512, intitolata «Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale» recita all'art. 3: «Le erogazioni liberali in denaro a favore di Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico, effettuate per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'articolo 1 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni... sono deducibili dal reddito».

In poche parole se qualche castelnuovese vorrà imitare l'esempio di molti benestanti torinesi, donando al Comune il denaro necessario per restaurare gli edifici, gli affreschi, i quadri, le opere d'arte poste sotto vincolo di tutela con il prossimo Piano regolatore, oltre a compiere una azione meritevole di ogni elogio a vantaggio della comunità in cui vive, potrà detrarre la cifra donata (e passata dal Comune alla Sovrintendenza alle Belle Arti per l'intervento opportuno) dai redditi assoggettati alle imposte.

Perché non approfittarne e legare il proprio nome al restauro di...?

Martedì 20 dicembre

Martedì 20 dicembre, alle ore 21, avrà luogo presso il Palazzo Centurione di Castelnuovo Scriveria un dibattito pubblico organizzato dalla Biblioteca sul tema «L'eventuale inserimento di una centrale elettronica in un territorio a vocazione orticola: problemi e prospettive».

È questo il primo di una serie di dibattiti che la Commissione della Biblioteca organizzerà nel corso dell'inverno per dibattere temi di attualità e di interesse locale.

Il tema scelto per la serata del 20 dicembre è certamente di grande interesse per la popolazione della Bassa Valle Scriveria e del Tortonese: sono infatti in una fase avanzata i sondaggi tecnici da parte dell'Enel nelle Aree PO 1 e PO 2 per la scelta dell'area più idonea ad ospitare una centrale elettronucleare da 2000 Mw.

Ciò significa che agli inizi del 1985 si saprà se la centrale verrà installata nell'Alessandrino (nel tratto del Po che va dal territorio di Bassignana a quello di Isola Sant'Antonio) oppure nel Vercellese.

Con questo dibattito la Biblioteca intende stimolare un'informazione precisa sulle consequen-

ze che l'eventuale scelta dell'Area PO 2 potrà indurre in particolare sull'economia agricola della zona e sull'ambiente. Il tema del dibattito è stato, pertanto, delimitato e circoscritto all'impatto della centrale sull'agricoltura in modo che un rappresentante dell'ENEA (che è anche l'Ente responsabile delle

misure di sicurezza e di controllo) e un esponente del mondo della ricerca universitaria possano fornire il massimo di informazioni concrete sugli aspetti problematici e sulle eventuali opportunità che potrebbero sorgere dalla presenza sul territorio di un impianto energetico di tali dimensioni.

19 - 23 dicembre

Dal 19 al 23 dicembre 1983, si terrà nei locali della Biblioteca comunale di Castelnuovo Scriveria una mostra del libro per ragazzi, organizzata dal Centro Rete del Sistema Bibliotecario di Tortona e Novi Ligure.

La mostra si compone di circa 400 titoli (per un totale di più di mille volumi), che verranno esposti, e, su richiesta dei ragazzi, prestati in lettura gratuitamente.

La finalità della iniziativa è quella di presentare una parte del patrimonio bibliografico del Sistema, cui il Comune di Castelnuovo ha aderito, patrimonio che integra la dotazione libraria della Biblioteca comunale e resterà a disposizione dei lettori, che potranno scegliere dal catalogo a schede del Centro Rete, pronto per la metà del prossimo anno.

La mostra sarà aperta al mattino dalle 9 alle 12 per le

scolaresche delle scuole Elementari e Medie. Abbiamo pensato di non effettuare il prestito direttamente durante la visita; i ragazzi potranno prenotare i libri (al massimo due) che verranno messi da parte, e ritirarli al pomeriggio, durante l'orario di apertura della Biblioteca; naturalmente si potranno fare eccezioni per i ragazzi che avessero difficoltà a raggiungere Castelnuovo nel pomeriggio.

I libri prestati dovranno essere restituiti entro un mese.

Nell'ambito della mostra sarà anche presentato un esemplare di catalogo a schede e verranno illustrate le modalità di ordinamento e di richiesta dei libri del Centro Rete.

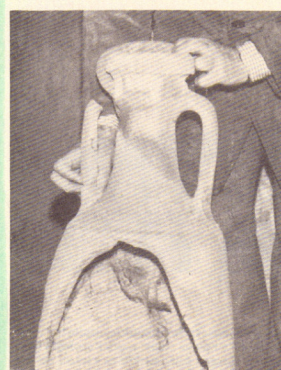
La mostra è aperta al pubblico al pomeriggio, con lo stesso orario della Biblioteca, dalle ore 16 - 18.

UN PICCOLO MUSEO ARCHEOLOGICO

Castelnuovo è ricca di reperti risalenti all'epoca romana e molti di questi sono già nel magazzino comunale o da tempo si trovano presso appassionati di archeologia. Contattati alcuni di questi, è emersa volontà di collaborazione e perciò fra un paio di mesi un mobile con vetri-

nette farà bella mostra nel museo custodendo oggetti, cocci e materiale vario del territorio di Castelnuovo ed in particolare della zona di San Damiano. Un album con fotografie e articoli servirà per chiarire al visitatore le origini millenarie del nostro paese e le fasi dei ritrovamenti.

In particolare verranno prestati dal museo romano di Tortona alla biblioteca di Castelnuovo i due reperti più interessanti, ossia l'anfora di San Damiano ed il cippo a Fadia Esperide, probabilmente una schiava liberata, sepolta nel I secolo d.C. ai margini della strada di San Damiano.



L'anfora e il cippo a Fadia ritorneranno a Castelnuovo per gentile concessione della Museo di Tortona e dell'assessore alla Cultura.

